

# Presentazione

Il 24 novembre 2009 concludeva la Sua vita terrena il filosofo e giurista Francesco Gentile, *Maestro* di generazioni formatesi negli studi giuridici e politici presso le Università di Trento, Perugia, Napoli, Catanzaro, Udine, allo Studium Generale Marciano di Venezia e Padova.

A dieci anni dalla prematura scomparsa co-desta Rivista, animata sin dal suo sorgere da alcuni dei Suoi allievi, vuole rendere omaggio alla Sua memoria riproponendo un passo tratto dalla Sua ultima lezione accademica, tenuta il 21 maggio 2008 e già richiamato dall'Avvocato Alberto Berardi durante l'orazione funebre nel Cortile Antico del Palazzo del Bo'.

“Mi è parso come di intravedere nell'ordinamento giuridico delle relazioni intersoggettive, allo stesso modo peraltro dell'ordinamento economico degli interessi e all'ordinamento politico delle dignità, un momento del processo di purificazione personale a cui l'uomo, è chiamato per la sua natura intessuta di essere animale e divino, naturale e sovrannaturale. Ma non sono per ora in grado di aggiungere altro”.

Il secondo fascicolo del 2019 raccoglie anzitutto alcuni degli interventi proposti in due simposi scientifici organizzati nel corso di questo anno: l'uno dall'Associazione Philosophicum Ghisleri a Pavia il 14 maggio sul tema *Stato e Anarchia* e l'altro dall'Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Macerata tenutosi nella città marchigiana il 4 e 5 giugno su *XXI Secolo. L'avvenire dell'età dei diritti*.

Al primo incontro, promosso da Lisa Bin, hanno partecipato Piero Adamo, Marina Lalatta Costerbosa, Laura Zavatta, Marco Cossutta, Gianfranco Ragona e Giorgio Sacchetti; all'incontro maceratese, organizzato da Adriano Ballarini, hanno presentato le loro relazioni

Eugenio Ripepe, Francisco Javier Anasuátegui Roig, Carla Faralli, Marco Cossutta, Lorenza Milazzo, Carlo Sabbatini e Alessandro Serpe.

Qui sono presentati gli interventi al Convegno pavese di Lalatta Costerbosa, Sacchetti, Zavatta, Cossutta integrati da una nota introduttiva di Bin. Le relazioni di Adamo su *Lo Stato, lo stato moderno e l'anarchismo* e di Ragona su *Anarchici e Marxisti nella prima internazionale* verranno pubblicate sul primo fascicolo del 2020. Del Convegno maceratese vengono pubblicati gli interventi di Faralli, Anasuátegui Roig, Serpe, Cossutta alle quali si aggiunge un contributo in tema di Arianna Maceratini. Le restanti relazioni ritroveranno ospitalità anch'esse sul prossimo fascicolo.

A questi contributi di affiancano le riflessioni filosofico-giuridiche di Federico Casa intorno alle teorie civilistiche sull'apparenza giuridica.

Come di consueto la Rivista ospita contributi più propriamente sociologici quali il saggio di Gabriele Blasutig sulle diseguaglianze ed il lavoro di Patrizia Rocci sull'identità nelle relazioni famigliari.

Chiude il fascicolo un interessante contributo a più mani (Gabriele Qualizza, Daniela Cavallo e Michela Maguolo) sulla riproposizione della *bottega* rinascimentale nella *bottega* digitale.

Si rammenta altresì al lettore che da giovedì 5 settembre a sabato 7 settembre 2019 si è tenuta ad Arpino, nella Sala delle conferenze di Castello Ladislao, sede della Fondazione Mastroianni la nona edizione della Scuola Estiva Arpinate, sul tema *Finis Vitae: questioni aperte*, curata da Enrico Ferri, docente presso Università degli Studi “Niccolò Cusano” di Roma. La Rivista ha seguito con attenzione questa e le passate edizioni dell'importante evento, che

coinvolge – nel miglior spirito *universitario* – docenti e discenti nella discussione (giuridica e filosofia) su temi di attualità, quale è stato per l'appunto al questione del *finis vitae*, sulla quale di recente è intervenuta, come noto, la Corte costituzionale con sentenza n. 242 del 25 settembre. Verrà data opportuna notizia in merito alla pubblicazione degli Atti della suddetta Scuola Estiva.